

**SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE**

Settore collocamento mirato e gestione L. 68/99

## **CAPITOLATO TECNICO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO AI SENSI DELL'ART. 50  
COMMA 1, LETT. E) DEL D. LGS 36/2023 E SS.MM.II, PER  
L'AFFIDAMENTO  
DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER LA CAMPAGNA DI  
COMUNICAZIONE**

**“LAVORO INCLUSIVO VALORE CONDIVISO”**

**CPV: 98300000 Servizi vari**

**CIG: BA5F0B303E**

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

### Sommario

PARTE I – ELEMENTI GENERALI DELL'APPALTO.....	4
Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	4
Art. 2 – Durata .....	4
Art. 3 – Normativa di riferimento e definizioni .....	4
Art. 4 – Valore contrattuale dell'appalto .....	5
PARTE II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO.....	6
Art. 5 – Caratteristiche generali .....	6
Art. 6 – Caratteristiche e contenuti del Servizio .....	7
Art. 7 – Criteri ambientali minimi - CAM.....	18
Art. 8 – Soggetti ammessi alla procedura telematica .....	19
Art. 9 – Risorse Umane.....	19
Art. 10 – Modalità attuative.....	19
Art. 11 – Oneri e obblighi a carico del soggetto Aggiudicatario.....	20
Art. 12 – Obbligo di riservatezza .....	20
Art. 13 – Principi orizzontali .....	20
PARTE III – METODO DI AFFIDAMENTO E OFFERTA TECNICA.....	22
Art. 14 – Procedura e criterio di aggiudicazione .....	22
Art. 15 – Documentazione da produrre per la partecipazione alla procedura telematica – Offerta tecnica .....	25
Art. 16 – Inadempimenti e Penalità .....	25
Art. 17– Risoluzione .....	26
Art. 18 – Recesso .....	26
Art. 19 – Modalità di fatturazione.....	27
Art. 20 – Pagamenti fatture.....	28
Art. 21 – Tracciabilità dei flussi finanziari.....	28
Art. 22 – Revisione prezzi del servizio .....	28

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

### PREMESSA

L'intervento strategico previsto dalla DGR 14/31 del 22/05/2024 si colloca nel quadro normativo generale per il collocamento mirato che ricomprende tutti i livelli di gerarchia delle fonti normative, europee, nazionali e regionali, tendenti, tutte, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità, all'inclusione e alla non discriminazione.

Dal punto di vista della normativa nazionale, è di rilievo quanto contenuto nella legge delega 22 dicembre 2021, n. 227 recante "Delega al Governo in materia di disabilità" e soprattutto nel decreto legislativo n 62 del 3 maggio 2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".

Il Decreto Legislativo del 2024 pone l'accento, in particolare, sull'importanza dei termini utilizzati, stabilendo che, a decorrere dalla data di approvazione del DLgs., diviene obbligatorio l'utilizzo della terminologia indicata al proprio articolo 4 in sostituzione a parole quali "handicap", "disabile grave", ecc.

Lo stesso decreto, inoltre, stabilisce che il procedimento valutativo di base della disabilità sia unitario e riguardi tutti gli aspetti di vita della persona coinvolta, compreso l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inserimento lavorativo. L'accertamento valutativo di base dovrà essere svolto mediante l'utilizzo del modello ICF che garantisce una valutazione multidimensionale, condizione propedeutica alla elaborazione del progetto di vita.

A seguito della valutazione di base, la persona con disabilità può chiedere l'elaborazione e l'attivazione di un progetto di vita individualizzato che dovrà assicurare il coordinamento tra i piani di intervento previsti per ogni singolo contesto di vita e i relativi obiettivi. Per la redazione e l'attuazione del progetto di vita opererà l'unità di valutazione multidimensionale che sarà costituita anche, ove necessario, dai servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui all'articolo 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ossia i nostri uffici competenti.

La partecipazione di un rappresentante dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità consentirà di inserire nel progetto di vita anche le azioni più adatte al sostegno per l'inserimento lavorativo del cittadino con disabilità.

La riforma suddetta ben si integra con quella già prevista dal decreto legislativo 151/2015 e dal Decreto Ministeriale n 43 del 11 marzo 2022 che approva le Linee guida in materia di collocamento mirato. Entrambi gli atti normativi, infatti, sottolineano l'importanza della rete e delle equipe multidimensionali per la presa in carico efficace del soggetto con disabilità che si rivolge ai servizi per l'impiego.

L'ASPAL ha già avviato una riforma del collocamento mirato allineandosi all'approccio multidimensionale e multiprofessionale, mediante l'individuazione dei Case Manager.

L'obiettivo è quello di costruire insieme al cittadino un progetto che, partendo dai suoi punti di forza e affrontando eventuali elementi di ostacolo, possa consentire un efficace inserimento lavorativo. Affinché il progetto sia efficace, il case manager avrà il compito di individuare e attivare l'equipe multiprofessionale più utile alla valutazione, alla redazione e alla realizzazione del progetto di inserimento lavorativo dell'utente. Con il Progetto NOI (Network per l'Occupabilità e l'Inclusione) si sta lavorando per attivare la rete per il collocamento mirato e per coinvolgere tutti gli enti che, a diverso titolo, si occupano di disabilità e possono introdurre azioni e professionalità che supportino il cittadino nell'attuazione del suo progetto di vita lavorativa e sociale.

È indubbio che l'attuazione della riforma sulla disabilità che il Governo sta portando avanti, fornirà una spinta maggiore verso il lavoro di rete e l'utilizzo dell'approccio multidimensionale per il supporto della persona con disabilità in tutti i suoi ambiti di vita.

L'indirizzo normativo è quindi chiaro e si sente sempre più forte l'esigenza di intervenire più efficacemente su più piani dalla comunicazione e sensibilizzazione, alla promozione dei concetti di inclusività, condizione di disabilità e accomodamenti ragionevoli, alla integrazione e al lavoro di rete tra soggetti istituzionali e non solo.

**SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE**

**PARTE I – ELEMENTI GENERALI DELL'APPALTO**

**Art. 1 – Oggetto dell'appalto**

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio di supporto e assistenza tecnica all'ASPAL per la realizzazione della campagna di comunicazione "LAVORO INCLUSIVO VALORE CONDIVISO", ai sensi della DGR 14/2024. Il servizio è strutturato nelle seguenti azioni:

1. **Piano di comunicazione strategica triennale**
2. **Incontri territoriali di progettazione integrata**
3. **Eventi nazionali sulla cultura della disabilità**
4. **Workshop "lavoro di rete" con la Rete NOI**
5. **Comunicazione continuativa della Rete NOI**
6. **Campagna di comunicazione sociale**

**Art. 2 – Durata**

Il servizio di supporto e assistenza tecnica avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, mediante firma digitale, del verbale di consegna del servizio da parte di ASPAL e dell'Aggiudicatario e avrà una durata di **36 mesi**.

**Art. 3 – Normativa di riferimento e definizioni**

**Normativa**

- La procedura di gara è indetta in conformità alla seguente normativa:
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- D.P.C.M. 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68";
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008, ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18, che istituisce anche l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, in particolare l'art. 26 "Inserimento dei disabili";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere (Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere per le persone disabili — COM (2010) 636 def);
- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro ed il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 216 di attuazione
- Atto europeo sull'accessibilità (AEA) approvato dal Parlamento Europeo il 13 marzo 2019 (Allegato I Sezione 1 e Sezione 3);
- Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9, "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 4, contenente le Linee guida per le politiche attive (2018-2020);
- Deliberazione ANPAL n 19/2018 Servizi per le politiche attive del lavoro - Linee guida per gli operatori dei centri per l'impiego;

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge Regionale 22 agosto 1990, n. 40 “Norme sui rapporti fra i cittadini e l’Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”;
- Legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 - Bilancio di previsione 2025-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021 – 2030, Commissione Europea -Bruxelles, 3.3.2021 COM (2021) “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227, “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Decreto Ministeriale n 43 del 11 marzo 2022 che approva le Linee guida in materia di collocamento mirato;
- Guida alla vita indipendente e all’inclusione nella comunità delle persone con disabilità nel contesto dei finanziamenti dell’UE, Commissione Europea Bruxelles, 20.11.2024;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- DGR 14/31 del 22/05/2024 “avvio dell’intervento “Promozione di azioni per l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità”. Indirizzi strategici e risorse finanziarie.

### Definizioni

- “Aggiudicatario”: il soggetto cui sarà affidata l’esecuzione del Servizio all’esito della presente procedura di affidamento;
- “Capitolato”: il presente capitolato tecnico che definisce i contenuti fondamentali del Servizio;
- “Disciplinare di gara”: il documento che individua le procedure per la presentazione dell’offerta e per lo svolgimento della gara;
- “Codice” Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- “Committente, Stazione appaltante, Amministrazione”: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – ASPAL;
- “Contratto”: il contratto che, all’esito della presente procedura di affidamento, il Committente stipulerà con l’Aggiudicatario;
- “Procedura”: la procedura telematica di affidamento esito alla quale sarà affidato il Servizio;
- “Offerente”: operatori economici di cui all’art. 65 del Dlgs 36/2023 e ss.mm.ii. che hanno presentato offerta;
- “Raggruppamento Temporaneo”: insieme di concorrenti, così come definiti all’art. 68 del Dlgs 36/2023 e ss.mm.ii, in possesso dei requisiti richiesti, costituito o costituendo, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un’unica offerta. Nel caso di raggruppamenti in fase di costituzione al momento di presentazione dell’offerta, si specifica che il raggruppamento dovrà essere regolarmente costituito prima della stipula del contratto di affidamento dell’incarico;
- “Servizio”: il Global service che comprende tutta l’attività di supporto tecnico, progettazione e realizzazione richiesta nel presente capitolato d’appalto. I contenuti del servizio sono meglio specificati al successivo articolo 6;
- Rete NOI (Network per l’Occupabilità e l’Inclusione): rete regionale per l’inserimento e l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, istituita dall’ASPAL che coinvolge Enti e istituzioni che si occupano a vario titolo di persone con disabilità.

### Art. 4 – Valore contrattuale dell’appalto

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

L'importo fissato a base d'asta, per lotto unico non frazionabile, è pari a Euro 200.000,00 IVA esclusa, ossia Euro 244.000,00 IVA 22% inclusa.

Le disponibilità finanziarie complessivamente utilizzabili per il presente appalto sono a valere sul capitolo SC02.0317 del Bilancio di previsione dell'ASPAL 2025-2027.

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008, l'ASPAL non ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), trattandosi di attività di natura prettamente intellettuale che non richiede da parte del committente l'elaborazione del DUVRI. Inoltre, per l'adozione delle misure precauzionali che l'amministrazione intende adottare al fine di eliminare i potenziali rischi da interferenze, non sono individuabili costi aggiuntivi. Pertanto, i costi della sicurezza sono allo stato attuale pari a zero.

## PARTE II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

### Art. 5 – Caratteristiche generali

Il presente capitolato tecnico si riferisce al servizio di supporto e assistenza tecnica per la realizzazione della campagna di comunicazione LAVORO INCLUSIVO VALORE CONDIVISO, ai sensi della DGR 14/31 del 22/05/2024. Si tratta di un insieme complesso di azioni di natura anche molto diversa tra loro, accomunate dalla tematica dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Per tale motivo è prevista una pluralità di strategie comunicative: un piano di comunicazione digitale (p.es. social media, siti dedicati, infografiche, creazione di hashtag, etc.), una campagna di comunicazione tradizionale (p.es. radiofonica, televisiva, manifesti, etc.), e attività più partecipative (progettazione integrata, eventi pubblici, workshop, seminari) combinati tra loro al fine di potenziarne gli effetti e i risultati.

### Obiettivi generali e specifici

In linea con la DGR 14/31 del 22/05/2024, la campagna di comunicazione si pone come obiettivo generale quello di promuovere una cultura inclusiva del lavoro in Sardegna, sensibilizzando cittadini, aziende e istituzioni sull'importanza dell'inserimento lavorativo efficace delle persone con disabilità, sottolineando i benefici sociali, economici e culturali di un'efficiente integrazione lavorativa. Il filo conduttore non è solo abbattere pregiudizi e stereotipi, ma favorire un cambiamento culturale nell'ottica di valorizzare le potenzialità, le abilità e le competenze di ciascun cittadino.

Questo obiettivo si declina in diversi obiettivi specifici:

- Sensibilizzare il pubblico generale sull'importanza dell'inclusione lavorativa come diritto umano e leva di sviluppo sociale ed economico;
- Sensibilizzare le imprese e la società civile verso il valore della diversità e dell'inclusione lavorativa;
- Supportare la rete N.O.I. per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- Informare le persone con disabilità circa le risorse e gli strumenti disponibili per il loro inserimento lavorativo;
- Informare le imprese e i datori di lavoro sulle opportunità, sugli incentivi e i vantaggi connessi all'inserimento in azienda di persone con disabilità;
- Promuovere esempi positivi di inclusione lavorativa per ispirare altre realtà, anche attraverso testimonianze e buone pratiche.

La campagna di comunicazione dovrà essere realizzata secondo criteri di inclusività, accessibilità, sostenibilità sociale e sostenibilità ambientale in conformità con i "Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi" di cui al DM 459 del 19 ottobre 2022

### Target

Il target della campagna di comunicazione è molto ampio ed articolato, e comprende:

- Cittadini e società civile
- Persone con disabilità e loro famiglie, in forma singola o associata
- Aziende e imprenditori, in forma singola o associata

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

- Istituzioni pubbliche e private che si occupano direttamente o indirettamente di persone con disabilità
- Terzo settore
- Scuola e formazione
- Tutti i soggetti che hanno a che fare con la tematica della disabilità e dell'inserimento lavorativo.

Per un maggiore dettaglio sulla definizione del target in riferimento alle tipologie di servizi azioni ed attività, si rimanda al successivo articolo 6 del presente Capitolato.

### Art. 6 – Caratteristiche e contenuti del Servizio

L'Aggiudicatario dovrà realizzare e gestire le azioni oggetto del servizio secondo i principi della normativa di riferimento per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto.

Il Servizio si articola in un insieme complesso di azioni, di seguito elencate:

1. **Piano di comunicazione strategica triennale**
2. **Incontri territoriali di progettazione integrata**
3. **Eventi nazionali sulla cultura della disabilità**
4. **Workshop "lavoro di rete" con la Rete NOI**
5. **Comunicazione continuativa della Rete NOI**
6. **Campagna di comunicazione sociale**

Ogni azione risponde a obiettivi e target specifici, ed è suddivisa in attività cui corrispondono output e prodotti da realizzare.

#### Azione 1: Piano di comunicazione strategica triennale.

Si tratta di un piano di lavoro articolato e particolareggiato, comprendente, oltre che la strategia complessiva e dettagliata, anche il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del servizio e si configura quindi come un'azione di sistema. Trattandosi di un complesso articolato di azioni e attività differenti tra loro, che si svolge in un arco temporale prolungato (36 mesi), è indispensabile un'azione di sistema che consenta di governare efficacemente l'intero servizio, massimizzare ed ottimizzare i risultati, e rendere ripetibili e continuative le attività. Per questo è richiesto all'Aggiudicatario la elaborazione di un piano di lavoro dettagliato, che riprenda, aggiorni, sviluppi e approfondisca i contenuti del progetto presentato in fase di affidamento dello stesso, con il relativo cronoprogramma dettagliato e aggiornato. Il piano di comunicazione strategica dovrà comprendere almeno: analisi iniziale, definizione degli obiettivi e KPI, definizione del target audience, tone of voice, canali, strumenti, pianificazione editoriale macro e revisione annuale. Inoltre, riveste una funzione fondamentale il monitoraggio, con cadenza minima semestrale, che consenta di individuare tempestivamente le criticità e apporre i dovuti correttivi.

**Obiettivi:** salvaguardare l'unitarietà del servizio e la specificità ed efficacia di ciascuna azione e attività - Monitorare costantemente l'andamento complessivo del servizio riferendo al gruppo di progetto ASPAL - Verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi anche di breve e medio termine - Rilevare eventuali problematiche e/o criticità ed apporre gli adeguati correttivi - Valutare a conclusione del servizio l'efficacia complessiva e raccogliere gli output prodotti.

**Target:** i destinatari di questa azione sono essenzialmente il gruppo di lavoro ASPAL, composto dai dipendenti del Settore Collocamento Mirato e gestione L. 68/99 che si occupa del servizio in oggetto, con cui il gruppo di progetto dell'Aggiudicatario si deve costantemente confrontare e coordinare.

**Attività:** le attività minime previste per questa azione sono le seguenti:

**1.1** Elaborazione di un piano di lavoro dettagliato e complessivo dell'intero servizio affidato in cui sia sviluppato, approfondito e aggiornato il contenuto del progetto presentato in fase di aggiudicazione. Il piano di lavoro deve comprendere azioni, attività, output, tempi e cronoprogramma e quanto altro necessario per una visione globale e complessiva del progetto e delle singole azioni e attività, aggiornato al momento della realizzazione. Il piano comprenderà inoltre l'analisi iniziale, definizione degli obiettivi e KPI, la definizione del target audience, tone of voice, canali, strumenti, una pianificazione editoriale macro + revisione annuale.

**1.2** Monitoraggio e aggiornamento semestrale del piano di comunicazione e condivisione con il gruppo di progetto ASPAL. Questa attività riveste una fondamentale importanza per garantire nel tempo l'efficacia complessiva del servizio e delle singole azioni, la rilevazione di eventuali criticità e la definizione di modifiche, miglioramenti e/o adeguamenti delle attività da concordare, in ogni caso,

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

con il gruppo di progetto ASPAL. Il monitoraggio e l'aggiornamento del piano/progetto complessivo dovrà essere realizzato con cadenza minima semestrale, sia attraverso la produzione di un elaborato, sia attraverso la condivisione con il gruppo di lavoro ASPAL. Laddove necessario il confronto con il gruppo di progetto sarà maggiormente ravvicinato.

**1.3** Valutazione finale ed elaborazione report complessivo di tutte le attività realizzate nel servizio affidato, in cui raccogliere e sistematizzare le principali risultanze delle attività e delle azioni realizzate nel corso dell'affidamento e il suo impatto complessivo.

**Output:** al termine di ciascuna attività sono previsti i seguenti output minimi:

**1.1** Documento che contenga il piano di lavoro/piano di comunicazione complessivo

**1.2** Documento che contenga lo stato di avanzamento, gli aggiornamenti, le eventuali criticità rilevate e i correttivi adottati. Tale documento dovrà essere prodotto ogni sei mesi e condiviso con il gruppo di lavoro ASPAL

**1.3** Documento contenente il report finale complessivo delle attività realizzate.

### **Azione 2: Incontri territoriali di progettazione integrata.**

L'idea centrale è quella di animare nuovi tavoli tematici nei diversi territori della Sardegna incentrati sulla disabilità, anche nell'ottica di alimentare e consolidare il lavoro di rete (così come previsto dall'art. 1 del DLGS 151/2015), con nuove idee e iniziative, che nascono da una collaborazione sinergica tra diversi soggetti istituzionali, ambiti di intervento e professionisti e che si ricongiungono in una visione progettuale unitaria. L'obiettivo è garantire che tutti gli aspetti tecnici, funzionali ed economici siano considerati in maniera sistemica, riducendo sovrapposizioni e incoerenze, utilizzando la continua interazione tra diverse competenze per giungere a soluzioni più efficienti e sostenibili.

**Obiettivi:** Coinvolgere attivamente i principali interlocutori che si occupano di disabilità nel processo di generazione di idee e di progettazione, al fine di garantire che le stesse siano maggiormente efficaci e sostenibili - Raccogliere idee e suggerimenti innovativi che possano consentire la programmazione di interventi e attività utili ed efficaci per migliorare l'inserimento lavorativo della persona con disabilità - Favorire la collaborazione e creare una rete tra enti locali, associazioni, cittadini e altri stakeholder per condividere risorse e idee - Sviluppare progetti sostenibili assicurandosi che le iniziative siano praticabili nel lungo termine e abbiano un impatto positivo sulla qualità della vita delle persone coinvolte - Personalizzare gli interventi e adottare un approccio centrato sulla persona per garantire che ogni progetto sia adattato alle esigenze individuali.

**Target:** i destinatari sono gli operatori, i professionisti, i rappresentanti dei soggetti istituzionali e non solo, che si occupano e/o che intervengono a vario titolo nelle questioni relative all'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità (per esempio: istituzioni scolastiche, della formazione, dell'università, trasporti pubblici, servizi sociali, servizi sanitari, associazionismo, terzo settore, etc.)

**Attività:** le attività minime previste per questa azione sono le seguenti:

**2.1** Elaborazione di un piano operativo dettagliato contenente il format, gli strumenti, l'agenda condivisa, l'individuazione degli stakeholder da invitare agli incontri, la promozione e pubblicizzazione nei territori, la calendarizzazione, la modalità di realizzazione (fisica, virtuale, mista, etc.), la organizzazione, la logistica e segreteria organizzativa, i moderatori, la sede individuata, i territori coinvolti, le tematiche/focus da trattare, la modalità di raccolta delle risultanze, e quanto altro necessario e utile per raggiungere gli obiettivi previsti per questa azione.

**2.2** Promozione, pubblicizzazione e organizzazione di almeno 6 incontri territoriali di progettazione integrata. Risulta fondamentale progettare e realizzare delle efficaci azioni di sensibilizzazione, promozione e pubblicizzazione al fine di coinvolgere negli incontri gli stakeholder più adeguati per tipologia, capacità di partecipazione, etc.

**2.3** Realizzazione degli incontri di progettazione integrata (almeno uno per Sardegna del nord e uno per Sardegna del sud per ciascuna delle 3 annualità di durata dell'appalto). Tale attività comprende gli aspetti della logistica (affitto sale, materiali, stampe, rimborsi), della facilitazione e gestione degli incontri (team facilitatori, verbali, strumenti per la partecipazione e facilitazione), della segreteria organizzativa, con la registrazione e raccolta degli interventi, delle risultanze e dei contributi dei lavori.

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

**2.4** Analisi e sistematizzazione delle risultanze degli incontri di progettazione integrata messe a tema e organizzate in modo coerente e fruibile. Restituzione e condivisione dei risultati emersi.

**Output:** al termine di ciascuna attività sono previsti i seguenti output minimi:

**2.1** Documento contenente il piano operativo dettagliato dell'azione

**2.2** Attività di promozione, pubblicizzazione e organizzazione degli incontri

**2.3** Realizzazione di minimo 6 incontri suddivisi negli ambiti territoriali individuati nel corso dell'intero servizio affidato

**2.4** Documento contenente il report complessivo e le risultanze, con sintesi ragionata ed infografiche, di tutte le attività realizzate nel corso di questa azione.

NB: il numero di incontri di progettazione integrata può essere aumentato, può essere variata la suddivisione territoriale, possono essere previsti ulteriori elementi e/o modifiche rispetto a quanto previsto nel capitolato se la soluzione proposta è migliorativa e più funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Il focus e la tematica per ciascuno degli incontri devono essere adattati al momento storico, all'evolversi della normativa e ad altre variazioni di contesto, anche non previste al momento dell'affidamento del servizio. La variazione della tematica e del focus, da concordare in ogni caso preventivamente con il gruppo di lavoro ASPAL, comporterà necessariamente un adattamento di tutti gli aspetti (target, interventi, logistica, pubblicizzazione, etc.) e pertanto, la progettazione originaria dovrà essere flessibile e "riprogrammabile" in funzione della specificità di ognuno degli incontri da realizzare.

Ciascuno dei 6 incontri minimi dovrà essere realizzato in presenza, prevedendo la partecipazione di un minimo di 25 persone. Qualora nella proposta progettuale, oltre ai 6 incontri minimi siano previsti ulteriori incontri questi ultimi potranno essere realizzati anche con modalità diverse dall'incontro in presenza. La sede dell'incontro dovrà essere accessibile a persone con diverse tipologie di disabilità e dovrà essere presente un interprete LIS. L'Amministrazione, se necessario, metterà a disposizione i locali propri e/o dell'amministrazione regionale per la realizzazione degli incontri.

Si prevedono le seguenti caratteristiche e i seguenti servizi minimi per ciascun incontro:

- realizzazione in presenza con minimo 25 partecipanti;
- registrazione degli interventi dell'evento ed elaborazione di un documento/pubblicazione digitale su supporti informatici con i contenuti dei lavori degli incontri.

### **Azione 3: Eventi nazionali sulla cultura della disabilità.**

L'ASPAL intende organizzare un evento divulgativo di rilevanza nazionale per ogni anno della durata del servizio (complessivamente n. 3 eventi) sulle tematiche dell'inclusione e dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, di buone pratiche, e di disabilità in generale.

**Obiettivi:** Sensibilizzare sulle tematiche inerenti la disabilità e promuovere una maggiore consapevolezza tra aziende, istituzioni e cittadini sui diritti delle persone con disabilità e sulle sfide che affrontano nel mondo del lavoro – Contribuire al cambiamento culturale e ad una visione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità quale risorsa e opportunità di crescita per tutti - Promuovere opportunità di inclusione e stimolare il dialogo tra datori di lavoro e persone con disabilità per creare ambienti di lavoro accessibili e inclusivi – Diffondere buone pratiche e presentare modelli di successo, casi studio e strategie efficaci per il reinserimento e l'integrazione lavorativa – Formare e informare il pubblico e fornire strumenti per sostenere le aziende nell'adeguamento delle postazioni di lavoro e nell'accesso agli incentivi disponibili - Favorire la creazione di reti tra associazioni, istituzioni pubbliche e private, e singoli individui, per collaborare su progetti di inclusione.

**Target:** i destinatari di questa azione costituiscono una platea molto ampia e variegata a seconda della tematica e del focus di ogni singolo evento. Possono essere le persone con disabilità, le loro famiglie e/o associazioni, i soggetti pubblici, privati e del terzo settore che operano in favore delle persone con disabilità, associazioni datoriali, sindacali, il settore produttivo, quello dell'istruzione etc.

**Attività:** le attività minime previste per questa azione sono le seguenti:

**3.1** Elaborazione di un piano operativo dettagliato per ciascuno dei tre eventi (uno per ogni annualità del servizio). Nel piano operativo deve essere dettagliato ogni elemento utile per la realizzazione

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

dell'evento: la tipologia (convegno/tavola rotonda/giornata di studio/etc.), il format e la modalità di realizzazione, il tema, i contenuti, i relatori/moderatori e gli interventi, la platea degli invitati, la calendarizzazione e il timing per la organizzazione, la promozione e pubblicizzazione, la sede individuata per la realizzazione e la logistica, la segreteria organizzativa (prima, durante e dopo) e quanto altro necessario per raggiungere gli obiettivi previsti per questa azione.

**3.2** Promozione, pubblicizzazione e organizzazione precedenti ciascuno dei 3 eventi divulgativi al fine di garantire il successo dell'iniziativa ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**3.3** Realizzazione di n. 3 eventi pubblici divulgativi in occasione di ricorrenze significative, come ad esempio la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità istituita dall'ONU nel 1992. Ogni evento (uno per ciascuno dei tre anni di durata del servizio) dovrà avere respiro e rilevanza nazionale e trattare le tematiche inerenti alla disabilità con un focus relativo all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Tale attività comprende gli aspetti della logistica, della segreteria organizzativa (prima, durante e dopo l'evento), i servizi e gli operatori tecnici, gli strumenti e i supporti tecnici e tecnologici, i servizi di interpretariato, traduzione e accessibilità per le persone con disabilità anche sensoriale, la registrazione degli interventi, etc. quanto altro necessario per la realizzazione di ciascun evento.

**3.4** Reporting relativo ai partecipanti, agli accessi, etc. Per ciascun evento realizzato. Raccolta ragionata e sistematizzazione degli interventi e dei contributi presentati per ciascun evento realizzato (atti, abstract, video, reportage, etc.).

**Output:** al termine di ciascuna attività sono previsti i seguenti output minimi:

**3.1** Documento contenente il piano operativo dettagliato

**3.2** Promozione, pubblicizzazione e organizzazione di ciascuno degli eventi divulgativi

**3.3** N. 3 eventi nel corso dell'intero servizio affidato (uno per ciascuno dei tre anni di durata del servizio)

**3.4** N. 3 Documenti (uno per ogni evento) contenente il Report degli incontri, gli interventi maggiormente significativi, e altri elementi considerati rilevanti.

NB: il focus e la tematica per ciascuno dei 3 eventi deve essere adattato al momento storico, all'evolversi della normativa e ad altre variazioni di contesto, anche non previste al momento dell'affidamento del servizio. La variazione della tematica e del focus, da concordare in ogni caso preventivamente con il gruppo di lavoro ASPAL, comporterà necessariamente un adattamento di tutti gli aspetti (target, interventi, logistica, pubblicizzazione, etc.) e pertanto, la progettazione originaria dovrà essere flessibile e "riprogrammabile" in funzione della specificità di ognuno dei 3 eventi da realizzare.

Ciascun evento dovrà essere realizzato in modalità mista (in parte in presenza e in parte on line). Per ciascun evento si stima la partecipazione in presenza di minimo 100 persone, la sede dell'incontro dovrà essere accessibile a persone con diverse tipologie di disabilità e dovrà essere presente un interprete LIS. L'ASPAL, se necessario, metterà a disposizione i locali dell'amministrazione regionale per gli eventi

Si prevedono le seguenti caratteristiche e i seguenti servizi minimi per ciascun evento:

- durata dell'evento max n. 1 giornata;
- presenza di minimo 4 relatori di cui almeno 1 di fama nazionale esperto nella tematica individuata, e di n. 1 moderatore;
- attrezzature, personale e sala con capienza di minimo 100 posti attrezzata con impianto audio (microfoni e amplificazione) e video (proiezione e supporto), pc con potenza sufficiente a sostenere proiezioni video in 4k, connessione Internet;
- assistenza tecnica e operativa durante tutto l'evento (es. tecnico informatico, fonico, hostess in sala, hostess alla reception per registrazione partecipanti, interprete LIS etc.);
- segreteria organizzativa (supporto nella individuazione, nel contatto dei relatori e dei partecipanti ed invio degli inviti ufficiali in formato digitale, organizzazione e gestione delle trasferte dei relatori e del moderatore). Sono a carico dell'Aggiudicatario le spese per inviti e convocazioni, sistemazione logistica, rimborso spese viaggio e/o alloggio, e quanto altro necessario per permettere la partecipazione all'incontro, mentre le attività della segreteria scientifica saranno gestite direttamente dalla stazione appaltante (ossia la scelta dei relatori e del moderatore, la scaletta degli interventi e

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

quanto altro legato più strettamente ai contenuti dell'incontro);  
- registrazione degli interventi dell'evento ed elaborazione di un documento/pubblicazione digitale su supporti informatici con i contenuti dei lavori della giornata.  
Si precisa che sono a carico dell'Aggiudicatario tutti i costi di noleggio delle sale, delle attrezzature e del personale necessario. Sono altresì a carico dell'Aggiudicatario, se previsti, i servizi di coffee break per i partecipanti e di buffet per i relatori.

### Azione 4. Workshop "lavoro di rete" con la Rete NOI.

I workshop rappresentano opportunità di aggiornamento e di confronto tra operatori della rete NOI e i membri delle équipe multidisciplinari, in cui lo scambio di informazioni, di idee e di riflessioni possono contribuire alla condivisione di un linguaggio comune e di modalità operative efficaci. Dovranno essere realizzati nel corso dell'intero servizio almeno 2 incontri per ogni anno (indicativamente uno per la Sardegna del Nord e uno per la Sardegna del Sud).

**Obiettivi:** Promuovere le attività della Rete NOI anche tra i soggetti che ancora non hanno aderito formalmente - Stabilire le fondamenta per una rete strutturata, definendo accordi, modalità di collaborazione e metodologie comuni tra i diversi operatori ed enti coinvolti al fine anche di coordinare gli interventi e ottimizzare le risorse - Offrire aggiornamento e autoaggiornamento sulle migliori pratiche e metodologie per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, garantendo che tutti gli operatori siano allineati e competenti - Promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche tra i partecipanti, per arricchire le competenze individuali e collettive - Migliorare la comunicazione tra i membri della rete, favorendo lo scambio di informazioni e la collaborazione efficace - Promuovere il supporto reciproco tra gli operatori, creando un ambiente di lavoro collaborativo e solidale - Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia degli interventi e apportare miglioramenti continui.

**Target:** i destinatari di questa azione sono gli operatori dei soggetti che partecipano (o che potrebbero in futuro partecipare) alla Rete NOI e alle Équipe multidisciplinari per la presa in carico delle persone con disabilità.

**Attività:** le attività minime previste per questa azione sono le seguenti:

**4.1** Elaborazione di un piano operativo dettagliato contenente gli obiettivi, il format, gli strumenti collaborativi, le modalità di promozione dei workshop al fine di aumentare il numero dei partecipanti alla rete, la modalità di realizzazione dei workshop (fisica, virtuale, mista, etc.), i moderatori, i partecipanti, la calendarizzazione e il timing per la organizzazione, le sedi individuate per la realizzazione, la modalità di diffusione e di invito dei partecipanti, e quanto altro necessario per raggiungere gli obiettivi previsti per questa azione.

**4.2** Promozione, pubblicizzazione e organizzazione di almeno n. 6 workshop. Le attività di promozione e pubblicizzazione devono essere mirate sia a promuovere i workshop tra i soggetti che hanno già aderito e/o mostrato interesse per la rete NOI sia a raggiungere i soggetti, le istituzioni e gli operatori che ancora non hanno aderito formalmente alla Rete. Questa attività comprende anche la gestione operativa che precede la realizzazione dei workshop (comunicazioni, iscrizioni, materiali, etc.).

**4.3** Realizzazione di minimo 6 workshop (almeno 2 per ogni annualità di progetto) rivolti agli operatori interessati alla Rete NOI e alle Équipe multidisciplinari per la presa in carico delle persone con disabilità. I workshop rappresentano un'occasione di aggiornamento e di confronto, in cui lo scambio di informazioni, di idee e di riflessioni contribuisce alla condivisione di un linguaggio comune e di modalità operative efficaci per lavorare in rete. I workshop da realizzare saranno almeno uno per Sardegna del nord e uno per Sardegna del Sud per ogni anno di durata del progetto, e saranno invitati a partecipare i membri della rete NOI e delle équipe multidisciplinari che hanno già aderito formalmente ma anche i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati a partecipare alla rete. La realizzazione dei workshop comprende gli aspetti della logistica, della gestione e facilitazione (esperti, toolkit, follow – up) della segreteria, della conduzione e la raccolta degli interventi. Il focus di ciascun workshop potrà essere differente, ma sempre nell'ottica di rafforzare e rendere operativo il lavoro di rete e delle équipe multidisciplinari.

**4.4** Reporting relativo a ciascun workshop (durata, partecipanti, accessi, etc). Raccolta e sistematizzazione delle risultanze di ciascun workshop, degli interventi e dei contributi dei

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

partecipanti. Le risultanze e i contributi dei lavori, adeguatamente messi a tema e sistematizzati, per fornire spunti, per migliorare e rendere più efficace ed efficiente il lavoro della rete, confluiranno in n. 3 elaborati digitali su supporti informatici (almeno un elaborato per ogni annualità di progetto).

**Output:** al termine di ciascuna attività sono previsti i seguenti output minimi:

**4.1** Documento contenente il piano operativo dettagliato

**4.2** Promozione, pubblicizzazione e organizzazione di ciascun workshop in funzione delle specifiche (target, obiettivi, territorio, etc.).

**4.3** N. 6 workshop nel corso dell'intero progetto/servizio appaltato

**4.4** N. 3 elaborati (uno per ogni anno della durata dell'appalto) contenenti le risultanze dei workshop e tutta la documentazione, comprese le registrazioni degli interventi e altro materiale se rilevante.

NB: è indicato il numero minimo di workshop per ogni anno. L'Aggiudicatario può presentare una proposta migliorativa in cui, a parità di costi, individua un numero maggiore di incontri e/o una suddivisione territoriale differente, qualora lo ritenga maggiormente efficace.

### Azione 5. Comunicazione continuativa della Rete NOI.

Questa azione è fondamentale al fine di favorire la partecipazione alla Rete, migliorarne il funzionamento e rendere maggiormente fruibili le attività ai destinatari. Nell'ambito del Progetto NOI, l'ASPAL si è dotata di un sito internet ([Home | ASPAL - Progetto N.O.I.](#)) come interfaccia della Rete dei servizi per il collocamento mirato. Attualmente il sito è nella disponibilità di ASPAL, ma necessita di essere rilanciato, aggiornato, implementato e gestito con le nuove attività realizzate con e per la rete NOI. Oltre alla gestione del sito NOI, si dovrà procedere all'attivazione e gestione di contenuti social che possano informare sul concetto di disabilità generale, su progetti specifici di ASPAL e degli altri membri della Rete NOI e in generale iniziative a favore delle persone con disabilità.

**Obiettivi:** Informare il pubblico su argomenti legati alla disabilità, sfatare stereotipi e promuovere una cultura dell'inclusione - Dare visibilità ai diritti delle persone con disabilità e incoraggiare il cambiamento culturale e sociale, sottolineando il valore dell'inclusione ed in particolare dell'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità - Fornire informazioni su strumenti, servizi e opportunità che migliorano la qualità della vita delle persone con disabilità ed in particolare relative all'inclusione socio lavorativa - Promuovere e pubblicizzare le attività della rete NOI tra il pubblico in genere, oltre che tra gli addetti ai lavori - Migliorare l'informazione e la comunicazione tra i membri della Rete NOI, le altre istituzioni e/o altri soggetti che a vario titolo operano in favore delle persone con disabilità, favorendo lo scambio di informazioni.

**Target:** i destinatari di questa azione sono i cittadini e le comunità, le persone con disabilità e le loro famiglie, le associazioni, i soggetti del terzo settore, le imprese e le loro associazioni, i consulenti del lavoro, etc. oltre che gli addetti ai lavori (operatori dei diversi soggetti pubblici e privati che si occupano di persone con disabilità).

**Attività:** le attività minime previste per questa azione sono le seguenti:

**5.1** Elaborazione di un piano operativo dettagliato relativo a strategia e coordinamento per le attività di comunicazione/promozione/diffusione delle iniziative della Rete NOI e di ASPAL in merito al collocamento mirato. Tale piano operativo dovrà dettagliare il content plan, la digital strategy, le differenti modalità e canali di comunicazione, la tempistica ed il cronoprogramma, etc.

**5.2** Comunicazione e promozione delle iniziative realizzate da ASPAL e dai soggetti appartenenti alla Rete NOI che deve comprendere necessariamente: a) aggiornamento, implementazione, gestione contenuti, manutenzione, SEO del sito NOI di proprietà di ASPAL: CMS + contenuti multimediali; b) comunicazione su canali social media, anche specificamente dedicati alla tematica (produzione post, articoli, video, stories, ...); c) altre attività/iniziative di promozione e comunicazione specificamente rivolte agli operatori; d) altre attività/iniziative di promozione e comunicazione rivolte alle persone con disabilità e/o ai familiari e/o alle loro associazioni.

**5.3** Monitoraggio semestrale delle attività di comunicazione e promozione, cadenzati attraverso report (KPI + insight).

**5.4** Valutazione finale e reporting complessivo delle attività di diffusione e promozione.

**Output:** al termine di ciascuna attività sono previsti i seguenti output minimi:

**5.1** Documento contenente il piano operativo dettagliato

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

**5.2** Promozione e diffusione delle iniziative attraverso a) gestione sito NOI; b) comunicazione su canali social; c) altre iniziative rivolte agli operatori, d) altre iniziative rivolte alle persone con disabilità

**5.3** Documento contenente l'aggiornamento semestrale delle attività di promozione

**5.4** Documento contenente il report complessivo delle attività di diffusione e promozione

NB: tutte le attività e le informazioni da inserire sia nel sito NOI che nelle pagine social dovranno essere preventivamente concordate con il gruppo di lavoro dell'ASPAL, così come anche la filosofia e la strategia sottostante.

### **Azione 6. Campagna di comunicazione sociale.**

Si tratta di una campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della inclusività, equità, diritti delle persone con disabilità che raggiunga il maggior numero di persone con informazioni, messaggi e contenuti significativi. Questa campagna dovrà essere realizzata attraverso canali, mezzi e strumenti differenti anche combinati tra loro, solo a titolo di esempio: cartellonistica, spot pubblicitari, banner, etc. La campagna deve svilupparsi nell'arco di 3 anni, fornendo contenuti vari e aggiornati nel tempo.

**Obiettivi:** Informare il pubblico su argomenti legati alla disabilità, sfatare stereotipi e promuovere una cultura dell'inclusione - Dare visibilità ai diritti delle persone con disabilità - Favorire e incoraggiare il cambiamento culturale e sociale, sottolineando il valore dell'inclusione ed in particolare dell'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità - Fornire informazioni su strumenti, servizi e opportunità che migliorano la qualità della vita delle persone con disabilità ed in particolare relative all'inclusione socio lavorativa

**Target:** i destinatari di questa azione sono i cittadini e le comunità, le persone con disabilità e le loro famiglie, le associazioni, i soggetti del terzo settore, le imprese e le loro associazioni, i consulenti del lavoro, etc. oltre che gli addetti ai lavori (operatori dei diversi soggetti pubblici e privati che si occupano di persone con disabilità).

**Attività:** le attività minime previste per questa azione sono le seguenti:

**6.1** Elaborazione del piano strategico e operativo per la campagna di comunicazione sociale che comprenda anche lo studio e l'individuazione del/dei target, lo sviluppo creativo, l'ideazione del concept della campagna e dei materiali, la pianificazione dei media con la strategia di diffusione su vari canali, concept visivo, tone, strategie canali, etc.

**6.2** Produzione e realizzazione dei contenuti: spot TV/radio/web, video social, interviste etc.

**6.3** Realizzazione e gestione della campagna, messa in onda ed eventuale implementazione delle attività di comunicazione, gestione dei media, ADV, media relation, influencer, outreach, etc.

**6.4** Monitoraggio, valutazione e reporting, valutazione in itinere ed ex post dei risultati e dell'impatto della campagna, elaborazione del report finale.

**Output:** al termine di ciascuna attività sono previsti i seguenti output minimi:

**6.1** Documento contenente il piano strategico e operativo dettagliato

**6.2** Produzione e realizzazione dei contenuti

**6.3** Realizzazione e gestione della campagna di comunicazione sociale

**6.4** Documento contenente il report finale della campagna di comunicazione sociale

NB: tutti i contenuti e le attività inerenti la campagna di comunicazione sociale dovranno essere preventivamente concordate con il gruppo di lavoro dell'ASPAL, così come anche la filosofia e la strategia sottostante.

**Sarà valutata positivamente ogni altra proposta migliorativa e/o aggiuntiva rispetto alle attività e ai prodotti minimi previsti per ciascuna azione, se ritenuti utili e/o idonei al raggiungimento degli obiettivi.**

**Il piano di promozione e comunicazione delle attività nonché tutti gli output e i materiali prodotti dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione di ASPAL, dovranno essere realizzati in modo conforme alla Strategia di Comunicazione di ASPAL. Tutti gli output e i materiali prodotti in ciascuna delle azioni previste dal capitolato rimangono di esclusiva proprietà e disponibilità di ASPAL.**

**Tutte le spese relative alle eventuali trasferte per la realizzazione dei servizi oggetto del presente capitolato sono a carico dell'Aggiudicatario, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.**

**SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE**

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ MINIME E DEGLI OUTPUT**

<b>AZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<b>PRODOTTI DA REALIZZARE</b>
<b>1 PIANO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA TRIENNALE</b>	1.1 Elaborazione di un piano di lavoro dettagliato e complessivo dell'intero servizio affidato, dall'analisi iniziale alla valutazione finale e di impatto.	1.1 Piano di lavoro/piano di comunicazione complessivo
	1.2 Monitoraggio e aggiornamento semestrale del piano di comunicazione e condivisione con il gruppo di progetto ASPAL	1.2 Piano di comunicazione aggiornato semestralmente e per stati di avanzamento
	1.3 Valutazione finale ed elaborazione report complessivo di tutte le attività realizzate nel corso del servizio affidato	1.3 Report finale complessivo delle attività realizzate
<b>2 INCONTRI TERRITORIALI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA</b>	2.1 Elaborazione di un piano operativo dettagliato per la realizzazione e gestione degli incontri territoriali di progettazione integrata	2.1 Piano operativo dettagliato
	2.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione degli incontri territoriali	2.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione degli incontri.
	2.3 Realizzazione di almeno n. 6 incontri territoriali di progettazione integrata, registrazione e raccolta degli interventi	2.3 N. 6 incontri territoriali di progettazione integrata
	2.4 Analisi e sistematizzazione delle risultanze degli incontri di progettazione integrata. Restituzione e condivisione dei risultati emersi.	2.4 Report complessivo delle attività, sintesi delle risultanze. Incontro/i di condivisione e restituzione.
<b>3 EVENTI NAZIONALI SULLA CULTURA DELLA DISABILITÀ</b>	3.1 Elaborazione di un piano operativo dettagliato relativo a ciascuno dei tre eventi (uno per ogni annualità del servizio affidato)	3.1 Piano operativo dettagliato per ciascun evento
	3.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione per ciascuno dei 3 eventi divulgativi	3.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione di ciascuno degli eventi divulgativi
	3.3 Realizzazione di n. 3 eventi pubblici divulgativi (uno per ogni annualità del servizio affidato)	3.3 N. 3 eventi nel corso dell'intero servizio affidato (uno per ciascuno dei tre anni di durata del servizio)
	3.4 Reporting relativo a ciascun evento realizzato; raccolta e sistematizzazione dei contributi di ciascun evento realizzato	3.4 N 3 Report (uno per ogni evento)
<b>4 WORKSHOP "LAVORO DI RETE" CON LA RETE NOI</b>	4.1 Elaborazione di un piano operativo dettagliato relativo alla realizzazione dei workshop per il lavoro di rete	4.1 Piano operativo dettagliato
	4.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione per ciascuno dei 6 workshop	4.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione di ciascun workshop in funzione delle specifiche (target, obiettivi, territorio etc.)
	4.3 Realizzazione di minimo 6 workshop rivolti agli operatori interessati alla Rete NOI e alle Équipe multidisciplinari per la presa in carico delle persone con disabilità.	4.3 N. 6 workshop nel corso dell'intero progetto/servizio appaltato
	4.4 Reporting relativo a ciascun workshop. Raccolta e sistematizzazione delle risultanze di ciascun workshop	4.4 N. 3 elaborati (uno per ogni anno della durata dell'appalto)

**SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE**

<b>5 COMUNICAZIONE CONTINUATIVA DELLA RETE NOI</b>	5.1 Elaborazione di un piano operativo dettagliato relativo alla strategia annuale e di coordinamento per le attività della Rete NOI e di ASPAL in merito al Collocamento Mirato	5.1 Piano operativo dettagliato
	5.2 Comunicazione iniziative rete NOI: a) sito NOI di proprietà di ASPAL; b) comunicazione su social media; c) altre attività/iniziative di promozione e comunicazione rivolte agli operatori; d) altre attività/iniziative di promozione e comunicazione rivolte alle persone con disabilità	5.2 Attività di comunicazione su ciascuno dei diversi canali indicati
	5.3 Monitoraggio semestrale delle attività di comunicazione	5.3 Aggiornamento semestrale delle attività di comunicazione
	5.4 Reporting complessivo delle attività di diffusione e promozione	5.4 Report delle attività di diffusione e promozione
<b>6 CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SOCIALE</b>	6.1 Elaborazione del piano strategico e operativo per la campagna di comunicazione sociale	6.1 Piano strategico e operativo dettagliato
	6.2 Produzione e realizzazione dei contenuti	6.2 Produzione e realizzazione dei contenuti
	6.3 Realizzazione e gestione della campagna di comunicazione sociale	6.3 Campagna di comunicazione sociale
	6.4 Monitoraggio, valutazione e reporting	6.4 Report finale della campagna di comunicazione sociale

SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA		TRIMESTRI 1 annualità				TRIMESTRI 2 annualità				TRIMESTRI 3 annualità			
AZIONE	ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 PIANO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA TRIENNALE	1.1 Progettazione dettagliata	X											
	1.2 Monitoraggio semestrale		X		X		X		X		X		X
	1.3 Valutazione finale												X
2 INCONTRI TERRITORIALI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA	2.1 Elaborazione piano operativo dettagliato	X											
	2.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione	X	X	X		X		X		X		X	
	2.3 Realizzazione incontri di progettazione partecipata		X		X		X		X		X		X
	2.4 Raccolta delle risultanze degli incontri				X				X				X
3 EVENTI NAZIONALI SULLA CULTURA DELLA DISABILITÀ	3.1 Elaborazione piano operativo dettagliato	X											
	3.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione		X	X	X		X	X	X		X	X	X
	3.3 Realizzazione di n 3 eventi divulgativi				X				X				X
	3.4 Raccolta e sistematizzazione degli interventi				X				X				X
4 WORKSHOP "LAVORO DI RETE" CON LA RETE NOI	4.1 Elaborazione piano operativo dettagliato	X											
	4.2 Promozione, pubblicizzazione e organizzazione workshop	X		X		X		X		X		X	
	4.3 Realizzazione workshop		X		X		X		X		X		X
	4.4 Raccolta e sistematizzazione delle risultanze				X				X				X
5 COMUNICAZIONE CONTINUATIVA DELLA RETE NOI	5.1 Elaborazione piano operativo dettagliato	X											
	5.2 Comunicazione e promozione delle iniziative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	5.3 Monitoraggio semestrale		X		X		X		X		X		X
	5.4 Report complessivo												X

**SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE**

<b>6 CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SOCIALE</b>	6.1 Elaborazione piano operativo dettagliato	X	X										
	6.2 Produzione e realizzazione dei contenuti		X	X	X	X	X			X	X		
	6.3 Realizzazione e gestione della campagna			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	6.4 Monitoraggio e Reporting: Valutazione				X				X				X

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

### Art. 7 – Criteri ambientali minimi - CAM

Tutte le attività previste nel presente capitolato dovranno rispettare i criteri ambientali minimi (CAM, art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e del D.M. 459 del 19 ottobre 2022) ove applicabili.

In particolare, i CAM si applicano a tutte le attività previste nella realizzazione della campagna di comunicazione, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ideazione e produzione di materiali di comunicazione (brochure, video, gadget, ecc.);
- attività di promozione e pubblicizzazione;
- organizzazione di eventi (workshop, iniziative di sensibilizzazione, incontri territoriali, etc. );
- attività di stampa e distribuzione;
- gestione dei canali digitali e social;
- produzione di contenuti multimediali.

L'operatore economico dovrà garantire, almeno, il rispetto dei seguenti requisiti minimi ambientali:

- Nomina di un Responsabile della sostenibilità;
- Riunioni operative;
- Alloggi e strutture logistiche di supporto;
- Biglietti e materiali informativi e promozionali;
- Comunicazione accessibile agli eventi;
- Allestimenti e arredi;
- Imballaggi degli allestimenti, degli arredi e delle opere;
- Raccolta e riuso degli allestimenti;
- Gadget e premi;
- Location dell'evento;
- Trasporto materiali;
- Mobilità sostenibile per raggiungere l'evento e muoversi al suo interno;
- Consumi energetici;
- Prodotti per l'igiene personale;
- Prodotti per la pulizia degli ambienti;
- Servizio temporaneo di ristoro e servizio catering;
- Tovaglie e tovaglioli;
- Prevenzione dei rifiuti nei punti di ristoro;
- Gestione dei rifiuti;
- Comunicazioni al Pubblico;
- Formazione al personale;
- Clausole sociali e tutela dei lavoratori;
- Eventi per tutti.

In fase di presentazione della proposta progettuale, l'offerente dovrà indicare, nell'apposita sezione del formulario progettuale, i CAM applicabili e in che modo intende applicarli.

Il fornitore dovrà presentare, in fase esecutiva, idonea documentazione comprovante l'ottemperanza ai CAM, tra cui:

- Fatture di acquisto e schede tecniche dei materiali utilizzati e degli strumenti (carta, gadget, ecc.);
- certificazioni ambientali relative a processi e prodotti;
- Relazione finale sulle azioni adottate per ridurre l'impatto ambientale con i relativi mezzi di prova;
- Relazione fotografica dell'evento orientata alla verifica dei CAM

L'Aggiudicatario sarà tenuto a comprovare il rispetto delle disposizioni di cui ai CAM sopracitati.

Il mancato rispetto dei CAM come da normativa vigente costituisce motivo di risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni arrecati all'Amministrazione.

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

### **Art. 8 – Soggetti ammessi alla procedura telematica**

Gli Operatori Economici invitati possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata. Si rimanda al Disciplinare di gara per i dettagli in merito ai requisiti di ammissione.

### **Art. 9 – Risorse Umane**

L'Offerente (o l'ATI/RTI) dovrà garantire per lo svolgimento delle attività un gruppo di lavoro minimo e stabile per tutta la durata del Servizio composto da almeno 4 figure in possesso delle competenze specificate di seguito:

- n. 1 (uno) professionista Senior, corrispondente al Referente Unico, che curerà i rapporti con la committenza, con almeno 5 anni di esperienza nell'organizzazione e gestione di progetti complessi, finanziati con risorse pubbliche, comprendenti il coinvolgimento di più di due organizzazioni (pubbliche e/o private) e caratterizzati da almeno due attività differenti;
  - n. 1 (uno) professionista esperto in progettazione, realizzazione e coordinamento di campagne di comunicazione sociale, con almeno 5 anni di esperienza nelle medesime attività;
  - n. 1 (uno) professionista esperto nella progettazione, gestione e coordinamento di processi partecipativi con almeno 5 anni di esperienza nelle medesime attività;
  - n. 1 (uno) professionista esperto nella progettazione, gestione, realizzazione e coordinamento di attività di promozione e comunicazione, con almeno 5 anni di esperienza nelle medesime attività.
- L'Aggiudicatario dovrà essere in grado di svolgere le attività su tutto il territorio regionale per tutta la durata dell'incarico.

È ammessa la proposta di ulteriori figure professionali ad integrazione del Gruppo di lavoro minimo che si ritiene possano offrire un valore aggiunto alla programmazione e realizzazione delle attività e per le quali potrà essere assegnato punteggio aggiuntivo in sede di valutazione tecnico-qualitativa dell'offerta tecnica, così come indicato all'art. 14 del presente Capitolato. Ai fini della valutazione della proposta dovrà essere adeguatamente esplicitato in quale modo ciascuna figura professionale porterà valore aggiunto alla programmazione e realizzazione delle attività.

Per l'eventuale sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro, ammessa solo in situazioni eccezionali, l'Aggiudicatario dovrà farne preventiva richiesta all'ASPAL, specificando le motivazioni e fornendo contestualmente i curricula dei professionisti supplenti che dovranno possedere i medesimi requisiti previsti dal presente Capitolato. La richiesta potrà essere approvata dall'ASPAL a seguito di puntuale valutazione e al fine di garantire la continuità delle attività.

### **Art. 10 – Modalità attuative**

Al fine di assicurare la realizzazione delle attività previste nel presente capitolato, l'Aggiudicatario dovrà garantire la presenza di un Referente unico nei rapporti con la Stazione appaltante.

Il Referente Unico dell'Aggiudicatario, coincidente con il professionista Senior di cui al precedente art. 9, è responsabile del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal Contratto. Ha il compito di garantire la qualità, continuità e coerenza del servizio. È altresì responsabile della gestione della articolazione delle attività e corretta esecuzione del cronoprogramma al fine della chiusura delle attività secondo le tempistiche previste. Costituisce infine l'unico referente nei confronti della stazione appaltante per tutte le questioni di carattere amministrativo, contabile e finanziario.

Tutte le azioni descritte devono essere programmate e/o realizzate con la costante collaborazione e supervisione del gruppo di lavoro ASPAL ed in particolare del Settore Collocamento Mirato e gestione L. 68/99 dell'ASPAL. La Stazione appaltante farà riferimento al solo Referente Unico per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi connessi alla gestione del Contratto. Il Referente Unico dovrà rendersi disponibile, in orari da concordare di volta in volta tra le parti, per tutti gli incontri inerenti all'organizzazione.

L'Aggiudicatario potrà provvedere all'eventuale sostituzione del Referente Unico, previa comunicazione scritta alla Stazione appaltante e contestuale presentazione di una nuova figura sostitutiva. Compete all'Aggiudicatario il passaggio di consegne al nuovo Referente Unico.

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

L'ASPAL nominerà i propri Referenti per il controllo del servizio e della regolare esecuzione delle prestazioni che dovranno svolgersi nel pieno rispetto del presente Capitolato

### **Art. 11 – Oneri e obblighi a carico del soggetto Aggiudicatario**

L'Aggiudicatario si impegna a svolgere il Servizio secondo gli indirizzi operativi indicati dalla Stazione appaltante e a sottoporre ad approvazione di quest'ultima tutte le attività previste e gli strumenti utilizzati.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- sostenere tutte le spese per la partecipazione alla presente procedura;
- segnalare per iscritto immediatamente all'ASPAL ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla normativa regolamentare di riferimento. È tenuto altresì a seguire le istruzioni operative impartite dalla Stazione Appaltante. I deliverable destinati alla pubblicazione dovranno essere trasmessi secondo i formati, le tempistiche e le modalità indicate nel presente capitolato;
- consentire all'ASPAL, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività e dei correlati aspetti tecnici e gestionali;
- curare l'organizzazione propedeutica all'avvio delle attività;
- indicare il Referente Unico secondo quanto illustrato all'art. 9 del presente capitolato;
- gestire tutte le attività secondo i criteri di qualità;
- predisporre una modalità di registrazione della partecipazione alle attività degli incontri realizzati al fine della certificazione delle partecipazioni e coinvolgimento, da consegnare all'ASPAL;
- elaborare e rendere disponibile il materiale a corredo delle attività secondo i tempi e le modalità previste dal presente capitolato;
- relazionare ad ASPAL i risultati raggiunti al termine dell'appalto in oggetto;
- attenersi a quanto disposto nel presente capitolato d'appalto.

Eventuali interventi effettuati in mancanza di positivo riscontro da parte dell'Amministrazione restano a totale carico del proponente (senza diritto al riconoscimento delle spese o di qualunque altra forma di indennizzo economico).

È a carico dell'Aggiudicatario l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge per la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio.

### **Art. 12 – Obbligo di riservatezza**

Il soggetto Aggiudicatario si impegna a osservare la massima riservatezza, divulgando le informazioni acquisite in occasione della prestazione del servizio nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") e successive modificazioni e integrazioni.

L'Aggiudicatario si impegna inoltre a mantenere l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

### **Art. 13 – Principi orizzontali**

Il presente Capitolato, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dello stesso, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

Il presente Capitolato assicura il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione dei soggetti che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni;
- pari opportunità e uguaglianza di trattamento e contrasto di ogni forma di discriminazione fondata su sesso, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE

**PARTE III – METODO DI AFFIDAMENTO E OFFERTA TECNICA**

**Art. 14 – Procedura e criterio di aggiudicazione**

La scelta del contraente avviene mediante procedura telematica negoziata sulla piattaforma SardegnaCAT ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. e) del Dlgs 36/2023 e ss.mm.ii.

**Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 108 c.1 del Dlgs 36/2023 e ss.mm.ii. sulla base dei seguenti punteggi:

- punteggio di offerta tecnica max punti 80/100;
- punteggio di offerta economica max punti 20/100.

Il punteggio di cui sopra viene attribuito sulla base dei seguenti criteri:

**Punteggio di offerta tecnica: max 80 punti**

OFFERTA TECNICA		Punteggio massimo: 80	
COERENZA PROGETTUALE (massimo 15 punti)	COERENZA CON GLI OBIETTIVI (massimo 5 punti)	Coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati nel capitolato e con i principi orizzontali previsti nell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013	5
	COERENZA INTERNA (massimo 10 punti)	Coerenza della logica d'intervento del Progetto in termini di esaustività, adeguatezza dei contenuti e articolazione (chiarezza espositiva e completezza tra obiettivi specifici e obiettivo generale; tra attività e output/realizzazioni; tra articolazione del percorso e cronoprogramma)	4
		Qualità delle attività di monitoraggio del servizio offerto: modalità e strumenti di monitoraggio e controllo	2
		Efficacia del servizio offerto, rispetto al raggiungimento degli obiettivi generici e specifici e all'attuazione del progetto.	4
QUALITA' PROGETTUALE (massimo 60 – minimo 40 punti)	1 PIANO DI COMUNICAZIONE STRATEGICA TRIENNALE (minimo 6 - massimo 9 punti)	Ampiezza, articolazione e definizione del piano di lavoro	3
		Elementi e strumenti aggiuntivi e migliorativi (di prodotto e/o di processo) anche di carattere metodologico che contribuiscano ad incidere sulla qualità dell'attività nel complesso	3
		Elementi di originalità e novità rispetto a metodologia, strumenti, contenuti e/o output	3
	2 INCONTRI TERRITORIALI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA (minimo 6 - massimo 9 punti)	Adeguatezza dei processi proposti nell'organizzazione degli incontri e nella realizzazione delle attività rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione.	3
		Elementi aggiuntivi e migliorativi che incidano sulla qualità dell'output rispetto al minimo obbligatorio da raggiungere	3
		Elementi di originalità e novità rispetto a metodologia, strumenti, contenuti e/o output	3
	3 EVENTI NAZIONALI SULLA CULTURA DELLA DISABILITÀ (minimo 6 - massimo 9 punti)	Adeguatezza dei processi proposti nell'organizzazione degli eventi e nella realizzazione delle attività rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione.	3
		Elementi aggiuntivi e migliorativi che incidano sulla qualità dell'intervento e dell'output rispetto al minimo obbligatorio da raggiungere	3
		Elementi di originalità e novità rispetto a metodologia, strumenti, contenuti e/o output	3
	4 WORKSHOP "LAVORO DI RETE" CON LA RETE NOI (minimo 6 - massimo 9 punti)	Adeguatezza dei processi proposti nell'organizzazione dei workshop e nella realizzazione delle attività rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione	2
		Qualità delle proposte operative che rendano la rete stabile ed efficace nel tempo	2
		Elementi di originalità e novità rispetto a metodologia, strumenti, contenuti e/o output	2
		Elementi aggiuntivi e migliorativi che incidano sulla qualità dell'intervento e dell'output minimo obbligatorio da raggiungere	3
	5 COMUNICAZIONE CONTINUATIVA DELLA RETE NOI (minimo 6 - massimo 9 punti)	Adeguatezza dei processi proposti nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di comunicazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione	2
		Proposte operative inerenti alle attività di comunicazione che contribuiscano a rendere la rete stabile ed efficace nel tempo	2
		Elementi di originalità e novità rispetto a metodologia, strumenti, contenuti e/o output	2
Elementi aggiuntivi e migliorativi che incidano sulla qualità dell'intervento e dell'output minimo obbligatorio da raggiungere		3	

**SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI  
A RISCHIO DI ESCLUSIONE**

	6 CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SOCIALE (minimo 10 - massimo 15 punti)	Adeguatezza dei processi proposti nell'organizzazione e nella realizzazione della campagna di comunicazione sociale rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione	4
		Elementi di originalità e novità rispetto a metodologia, strumenti, contenuti e/o output	6
		Elementi aggiuntivi e migliorativi che incidano sulla qualità dell'intervento e dell'output minimo obbligatorio da raggiungere	5
GRUPPO DI LAVORO (massimo 5 punti)	QUALITÀ E COERENZA DEL GRUPPO DI LAVORO (massimo 5 punti)	Ulteriori figure professionali ad integrazione del Gruppo di lavoro minimo, che si ritiene possano offrire un valore aggiunto alla programmazione e realizzazione delle attività.	3
		Ruolo, modalità organizzative e coerenza delle risorse professionali con la gestione delle attività del servizio	2

Il punteggio di valutazione tecnica per ciascuna offerta a-esima presentata Pt(a), sarà determinato dalla sommatoria per ciascun sub criterio dei coefficienti V(a)<sub>i</sub> per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n (W_i * V(a)_i)$$

Pt(a) = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica (a);

W<sub>i</sub> = peso previsto per sub criterio (i)

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente calcolato dalla Commissione rispetto al sub criterio (i);

n = numero totale dei sub criteri

∑n = sommatoria

Si precisa che:

- a. I singoli coefficienti V(a)<sub>i</sub> sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari considerando che:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
LIVELLO DI VALUTAZIONE	COEFFICIENTI
<b>Livello 5.</b> Massimo livello. La proposta presenta un mix di elementi, specifiche e condizioni tale da garantire elevati standard qualitativi nel perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	<b>Fino a 1</b>
<b>Livello 4.</b> Più che Adeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che garantiscono il raggiungimento di un livello più che adeguato per ciò che concerne finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	<b>Fino a 0,80</b>
<b>Livello 3.</b> Parzialmente Adeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono parzialmente adeguate a garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	<b>Fino a 0,60</b>
<b>Livello 2.</b> Parzialmente Inadeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono parzialmente inadeguate a garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	<b>Fino a 0,40</b>
<b>Livello 1.</b> Totalmente inadeguato. La proposta appare totalmente inadeguata al perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	<b>fino a 0,20</b>

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate secondo le seguenti modalità (procedura di rescaling):

- se V(max)<sub>pi</sub> > 0

$$V(a)_i = \frac{V(a)_pi}{V(max)_pi}$$

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

- se  $V(\max)_{pi}=0$   $V(a)_i=0$

dove:

$V(a)_{pi}$  è il coefficiente ottenuto dalla ditta per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;  
 $V(\max)_{pi}$  il coefficiente massimo ottenuto dalle ditte concorrenti per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)_i$  sarà il coefficiente ottenuto dalla ditta per il criterio i-esimo.

### Soglia di sbarramento

Non saranno ammessi alla fase della valutazione dell'Offerta economica i concorrenti che in fase di valutazione dell'Offerta tecnica, superate le soglie minime stabilite per singolo parametro ove previste, non abbiano ottenuto almeno un punteggio totale pari a 60 di cui almeno 40 di qualità progettuale.

#### A. Punteggio offerta economica: max 20 punti

Per quanto riguarda il criterio dell'offerta economica, il punteggio di 20 punti verrà attribuito alla ditta che presenterà il ribasso percentuale più alto.

Alle altre ditte verranno attribuiti punteggi inversamente proporzionali al primo, secondo la seguente formula:

$$P_i = \frac{P_{max} * R_i}{R_{max}}$$

Ove:

- **P<sub>i</sub>**= Punteggio totale attribuito al concorrente i-esimo;
- **P<sub>max</sub>**= Punteggio massimo (20) di cui all'art. 14 del Capitolato tecnico;
- **R<sub>i</sub>**= Ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo;
- **R<sub>max</sub>**= Ribasso percentuale massimo offerto.

I calcoli relativi all'attribuzione dei punteggi verranno eseguiti computando fino alla seconda cifra decimale. Dalla sommatoria dei punteggi espressi per il ribasso e per i criteri qualitativi verrà determinato il punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta e, sulla base del risultato, verrà stilata una graduatoria e si procederà all'affidamento provvisorio al candidato che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. Nell'eventualità in cui, ultimate le operazioni di valutazione delle offerte, due o più risultino pari al primo posto in graduatoria, l'affidamento avverrà in favore della ditta per la quale risulti più elevato il punteggio tecnico. In caso di ulteriore situazione di parità anche considerando il punteggio tecnico, l'affidamento avverrà mediante sorteggio.

Ai sensi dell'art. 69 del R.D. N. 827 del 23.05.1924, si procederà all'affidamento anche in presenza di una sola offerta, per lotto unico di affidamento, purché tecnicamente valida ed economicamente congrua.

### Si precisa inoltre che:

- non saranno considerate valide ai fini dell'affidamento le offerte pari o in aumento rispetto agli importi a base d'asta previsti nell'art. 4 del presente Capitolato;
- non saranno ammesse alla fase di valutazione economica le offerte che non avranno ottenuto un punteggio relativo agli elementi qualitativi di almeno 60/80;
- l'ASPAL può decidere di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

- l'ASPAL si riserva, nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, o di nuove disposizioni nazionali/regionali concernenti l'oggetto dell'appalto, la facoltà di modificare, sospendere, revocare la presente procedura e di non procedere all'affidamento, senza pretese e diritti di sorta da parte dei partecipanti.

### **Art. 15 – Documentazione da produrre per la partecipazione alla procedura telematica – Offerta tecnica**

La documentazione richiesta, da inserire nella busta tecnica a pena d'esclusione, è la seguente:

- Documento di progettazione del servizio oggetto del presente capitolato (formulario progettuale allegato) secondo le azioni e il cronoprogramma dettagliati nell'art 6. Il formulario dovrà essere redatto elaborato con interlinea 1,15, utilizzando il carattere Arial 10, e dovrà consentire la valutazione degli elementi di coerenza, qualità progettuale e gruppo di lavoro (vedi tabella di cui all'art 14 del presente capitolato).
- Curriculum della società offerente e di tutti gli altri soggetti/partner dell'eventuale raggruppamento
- Curriculum vitae di tutte le risorse umane impegnate in formato Europass (sia del gruppo di lavoro minimo che degli ulteriori professionisti proposti).

I Curriculum, debitamente sottoscritti, dovranno essere completi di dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle informazioni contenute, nonché contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia del documento di identità.

### **NOTA BENE: l'Offerta tecnica, a pena di esclusione, non deve contenere alcun dato relativo a costi e/o prezzi dell'Offerta economica.**

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti a pena di esclusione comporterà l'esclusione dalla procedura.

La stazione appaltante è esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di invio parziale della documentazione.

A corredo della documentazione di cui sopra, i concorrenti possono allegare un indice riepilogativo dei documenti inseriti nella busta telematica, al fine di agevolare le operazioni di verifica da parte della stazione appaltante.

In caso di omissione dell'indice riepilogativo dei documenti inseriti nella busta, non si procederà a esclusione automatica, né si attiverà il soccorso istruttorio, trattandosi di elemento non necessario per la valutazione dell'offerta o per l'accertamento dei requisiti generali.

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti tecnici richiesti comporterà l'esclusione dalla procedura.

Tutta la documentazione deve essere presentata conformemente al Dlgs. 36/2023.

### **Art. 16 – Inadempimenti e Penalità**

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale<sup>1</sup>.

L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità

---

<sup>1</sup> L'art. 126 del codice dei contratti dispone come segue: "(...) Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale".

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il Responsabile del progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

### Art. 17– Risoluzione

La stazione appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del progetto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'ASPAL, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 60 giorni anche non consecutivi nel corso della durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

### Art. 18 – Recesso

La stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite pec con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo art. 11 dell'allegato II.14.

### Art. 19 – Modalità di fatturazione

In applicazione dell'art. 25 del D.L. 66/2014 e DM 55/2013, dovrà essere emessa esclusivamente fattura elettronica in formato XML che dovrà essere inviata all'ASPAL attraverso il sistema di interscambio.

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

La fatturazione dovrà essere effettuata dalla Ditta Affidataria secondo le modalità di seguito indicate:

- *la prima fattura, pari al 20% dell'importo dell'affidamento, dovrà essere emessa a conclusione di tutte le attività previste per il primo semestre come da cronoprogramma approvato in sede di affidamento del servizio;*
- *la seconda fattura, pari al 15% dell'importo dell'affidamento, dovrà essere emessa a conclusione di tutte le attività previste per il secondo semestre come da cronoprogramma approvato in sede di affidamento del servizio;*
- *la terza fattura, pari al 15% dell'importo dell'affidamento, dovrà essere emessa a conclusione di tutte le attività previste per il terzo semestre come da cronoprogramma approvato in sede di affidamento del servizio;*
- *la quarta fattura, pari al 15% dell'importo dell'affidamento, dovrà essere emessa a conclusione di tutte le attività previste per il quarto semestre come da cronoprogramma approvato in sede di affidamento del servizio;*
- *la quinta fattura, pari al 15% dell'importo dell'affidamento, dovrà essere emessa a conclusione di tutte le attività previste per il quinto semestre come da cronoprogramma approvato in sede di affidamento del servizio;*
- *la sesta ed ultima fattura, pari al 20% dell'importo dell'affidamento, dovrà essere emessa a saldo alla conclusione delle prestazioni di servizio oggetto del presente appalto e subordinatamente al termine della procedura di verifica di regolare esecuzione, con esito positivo, del servizio nel suo complesso relativo alla presente procedura.*

Al fine di procedere con i pagamenti alla Ditta Affidataria, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) accerta la prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previsti nei documenti contrattuali.

Qualora applicabile sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del Dlgs 36/2023 e ss.mm.ii., una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di verifica di conformità previo rilascio del DURC se dovuto per legge.

La stipula del contratto e il pagamento dei corrispettivi saranno subordinati all'acquisizione del documento che attesti la regolarità.

Nella comunicazione che verrà trasmessa a seguito dell'affidamento del servizio, saranno indicati tutti i riferimenti da riportare nella fattura.

La fattura andrà intestata a:

AGENZIA SARDA POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

via Is Mirrionis 195

09122 Cagliari

P.IVA: 92028890926

dovrà obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

Il n. del CIG indicato nell'ordinativo del servizio;

Il codice univoco ufficio: UFVJ58;

Il nome dell'ufficio: ASPAL;

Estremi contratto/determina di affidamento a cui la fattura è riferita.

L'assenza di tali indicazioni potrebbe ritardare/impedire l'emissione dell'ordinativo di pagamento senza che all'ASPAL possa essere applicata alcuna penale per il ritardato pagamento.

## SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

Si comunica, inoltre, che le fatture elettroniche nel campo Iva dovranno riportare l'opzione S "Split payment".

L'applicazione dello Split payment non si applica ai fornitori esteri.

### **Art. 20 – Pagamenti fatture**

I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: UFVJ58, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

L'accertamento di conformità dovrà concludersi entro 30 giorni dalla consegna della merce/esecuzione del servizio.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta. I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo al servizio di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

### **Art. 21 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136 come modificata dal DL n. 187/2010 convertito con legge 217/2010, pertanto successivamente alla comunicazione di affidamento del servizio, la ditta affidataria dovrà comunicare all'ASPAL, gli estremi identificativi del/i conto/i dedicato/i nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i impegnandosi altresì a comunicare ogni modifica dei dati trasmessi.

### **Art. 22 – Revisione prezzi del servizio**

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

La revisione prezzi avviene secondo le modalità di cui all'allegato II.2 bis al Codice dei contratti.

L'ASPAL, al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi, monitora l'andamento dei costi/degli indici del contratto ogni semestre/annualmente (non più frequentemente di quanto venga aggiornato l'indice di revisione applicato all'appalto).

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi, si utilizzano gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice.

Il RUP di progetto Dott.ssa Donatella Rubiu